



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXV – gennaio 2024

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

Nucleo Acli Sanità aps
Numero Repertorio RUNTS 39097
c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,30

c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO

telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

PROPOSITI

Carissimi,

pensando all'anno appena iniziato, qualche desiderio è lecito esprimerlo, qualche attesa è doveroso averla.

Con molta semplicità ne esprimo un paio, che sento particolarmente necessarie e urgenti, entrambe riguardanti l'associazionismo.

Vorrei anzitutto fosse l'anno della riscoperta del valore dell'unità. Più spirito di collaborazione, meno "pensar male" e più "pensar bene", credito e fiducia nell'altro. Ci si attarda più a sospettare, a puntare il dito, a criticare, che a fare, impegnarsi e migliorare. Questo non va bene. Pensiamoci tutti, con l'avvio del nuovo anno.

Forse occorrerebbe ripartire da qui, da un atteggiamento umile, di misericordia e di comprensione. Parole che risultano quanto mai necessarie per una convivenza più serena e costruttiva.

Secondo desiderio, a proposito del gioco di squadra. Quale apporto dovremmo e potremmo portare, e quale invece portiamo?

L'incapacità di testimonianza, di pensiero e di proposta sono aspetti che dovrebbero farci riflettere seriamente. C'è bisogno di unire forze, cervelli, sensibilità diverse, per offrire un contributo serio e originale, idee e stili di vita in grado di frenare e rovesciare tendenze che ci isolano.

Di fronte a questo isolamento che ci rende tutti più soli e più tristi, abbiamo bisogno di occasioni di aggregazione.

Questo bisogno lo troviamo nell'associazionismo e può dare risposte importanti.

Buon anno.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)

Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 18 dicembre 2023 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Utenze sede Ippocrate;
5. Varie ed eventuali.



Tanti auguri FLASH

Il notiziario del nostro Nucleo iniziava la sua uscita nell'anno 2000.

Venticinque anni di notizie e informazioni per tenere aggiornati soci e simpatizzanti.



**I NOSTRI
INDIRIZZI
MAIL**

Per problemi previdenziali e sociosanitari scrivi a:

patronato@nucleoaclisanita.it

Per problemi di colf e badanti scrivi a:

saf@nucleoaclisanita.it

Per problemi relativi a dichiarazioni, IMU, ISEE, successioni scrivi a:

caf@nucleoaclisanita.it

Per informazioni in generale scrivi a:

info@nucleoaclisanita.it

TESSERAMENTO



Nelle mattine di apertura (**lunedì, mercoledì e venerdì**) dalle ore 9:00 alle ore 11:30 è possibile associarsi o rinnovare l'associazione presso la sede del Nucleo in Via Ippocrate 45.

Quote tessere 2024

Tessera normale/ordinaria € 20,00

Tessera militante € 40,00

Tessera familiare € 15,00

La tessera familiare è riservata ai componenti dello stesso nucleo familiare (stessa residenza) di un Socio ordinario o militante.

Ci si può tesserare o rinnovare la tessera on-line?

Sì, è possibile, seguendo le istruzioni sotto riportate.

1. Trasmettere una richiesta via mail all'indirizzo info@nucleoaclisanita.it ;
2. Verrà inviato, sempre via mail, il modulo di ammissione ad associato già compilato e la quota o le quote da versare;
3. Il modulo va stampato, corretto se ci sono degli errori e/o dati mancanti, firmato (almeno le quattro firme nella sezione in alto), scannerizzato in modalità PDF;
4. Effettuare un bonifico o un postagiorno intestato a Nucleo Acli Sanità presso BancoPosta – n. iban: **IT 37 T 07601 01600 000044389740** con causale "associazione: Cognome e Nome";
5. Restituire all'indirizzo mail del Nucleo sia il modulo firmato che la copia del bonifico o postagiorno.



SONO NELLA PACE

Il Nucleo Acli Sanità aps porge le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

- **MODENESI Alfredo**

Recisi in terra
torneranno a fiorire
nel giardino di Dio”

LE GALLINE E LA VOLPE

Una favola scritta 50 anni fa, che racconta il nostro tempo e ci aiuta a riflettere.

Una volta le galline trovarono la volpe in mezzo al sentiero. Aveva gli occhi chiusi, la coda non si muoveva. – È morta, è morta – gridarono le galline. – Facciamole il funerale. Difatti suonarono le campane a morto, si vestirono di nero e il gallo andò a scavare la fossa in fondo al prato. Fu un bellissimo funerale e i pulcini portarono i fiori. Quando arrivarono vicino alla buca la volpe saltò fuori dalla cassa e mangiò tutte le galline... La notizia volò di pollaio in pollaio.



Ne parlò perfino la radio, ma la volpe non se ne preoccupò.

Lasciò passare un po' di tempo, cambiò paese, si sdraiò in mezzo al sentiero e chiuse gli occhi. Vennero le galline di quel paese e subito gridarono anche loro: È morta, è morta! Facciamole il funerale. Suonarono le campane, si vestirono di

nero e il gallo andò a scavare la fossa in mezzo al granoturco. Fu un bellissimo funerale e i pulcini cantavano che si sentiva anche in Francia. Quando furono vicini alla buca, la volpe saltò fuori dalla cassa e si mangiò tutto il corteo. La notizia volò di pollaio in pollaio e fece versare molte lacrime. Ne parlò anche la televisione, ma la volpe non si prese paura per nulla. Essa sapeva che le galline hanno poca memoria e campò tutta la vita facendo la morta.

Chi farà come quelle galline vuol dire che non ha capito la storia.

Gianni Rodari – Il Libro degli Errori, 1964

La storia della Giornata della Memoria

La Giornata della Memoria è stata istituita dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 1° novembre del 2005, durante la



42esima sessione plenaria. Questa risoluzione era stata preceduta da una sessione straordinaria, tenutasi il 24 gennaio 2005, durante la quale l'Assemblea generale dell'ONU celebrò il sessantesimo anniversario dalla liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto. È stato scelto il 27 gennaio come giorno per la celebrazione della Giornata della Memoria, poiché la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz da parte delle truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, avvenne il 27 gennaio del 1945. Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche della sessantesima armata del fronte ucraino giunsero per prime nella città polacca di Oswiecim (Auschwitz in tedesco).



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

RICORDATI CHE IO SONO QUI!

Questa è la storia di un ghetto che cessò di esistere, e di un uomo che faceva da sacrestano nella sinagoga.

Costui, ogni mattina, prima di incominciare le pulizie dentro la sinagoga, saliva sul pulpito e gridava, con fierezza:

“Sono venuto ad annunciarti, Signore dell’Universo, che noi siamo qui!”

Sul ghetto si abbatté la persecuzione nazista.

Cominciarono le difficoltà, i linciaggi.

Ma ogni mattina, il sacrestano saliva sul pulpito della sinagoga e gridava, qualche volta con ira:

“Sono venuto ad annunciarti, che noi siamo qui!”



Venne il primo massacro, seguito da molti altri.

Il sacrestano ne usciva sempre indenne, e sempre si precipitava nella sinagoga per battere il pugno sul banco e gridare fino a spolmonarsi: “Vedi, Signore dell’Universo, siamo ancora qui!”

Dopo l’ultimo massacro, si ritrovò solo nella sinagoga deserta.

Ultimo ebreo vivente, salì sulla tribuna un’ultima volta.

Alzò verso l’alto lo sguardo e mormorò con dolcezza infinita:

“Vedi? Sono sempre qui!”

Si fermò un istante, prima di aggiungere con voce roca e triste:

“Ma tu, dove sei, tu?”

Per questo preghiamo.

Preghiamo ogni giorno per dire a Dio: “Ricordati che io sono qui!”

(Brano tratto dal libro “C’è qualcuno lassù.” Di Bruno Ferrero. Edizioni ElleDiCi)